Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento
Il Direttore Generale

Ai Signori Provveditori Regionali
Ai Signori Direttori degli Istituti penitenziari
Ai Signori Comandanti dei reparti
LORO SEDI
e, p.c.
Al Signore Capo del Dipartimento
Al Sig. Vice-Capo del Dipartimento
Ai Signori Direttori generali
SEDE

OGGETTO: *circuito Media sicurezza - partecipazione della Comunità esterna alla vita detentiva intramurale – circolare che integra e sostituisce la lettera circolare di prot. n. 141254/5-4 del 16 luglio 1997, limitatamente al punto 4), nonché la nota DGDT di prot. n. 454011 del 21.10.2025*

IL DIRETTORE GENERALE DETENUTI E TRATTAMENTO

VISTO CHE:

- la lettera circolare di *prot. n. 141254/5-4 del 16 luglio 1997*, sulla base del combinato disposto di cui al punto nr. 4) e dell'ultimo capoverso, dispone che il Provveditore regionale conceda le autorizzazioni per le iniziative culturali, sportive e ricreative, relative al circuito media sicurezza;
- la nota DGDT di *prot. n. 454011 del 21.10.2025* ripartisce le competenze, in relazione alle valutazioni dell'amministrazione, tra PRAP e DGDT in merito agli eventi di carattere educativo, culturale e ricreativo;

RITENUTO CHE:

- la nota DGDT del 21.10.2025 determina uno spostamento di competenza a valutare le iniziative culturali, sportive e ricreative organizzate all'interno degli istituti dal Provveditore Regionale alla Direzione Generale detenuti e trattamento, attuando di fatto un mero "*trasferimento*" di attribuzione di poteri dai Provveditorati agli Uffici centrali del Dipartimento, limitato ai soli Istituti Penitenziari con compresenza di detenuti Media Sicurezza e di detenuti afferenti a circuiti a gestione Dipartimentale (Alta Sicurezza, Collaboratori giustizia, *41-bis* o.p.);
- per non ingenerare equivoci con il potere di autorizzazione attribuito, in termini univoci, ex art. 17 o.p., al Magistrato di sorveglianza, appare doveroso segnalare che ogni riferimento all'*autorizzazione* contenuto nella circolare del 16.07.1997, in relazione al punto nr. 4) e all'ultimo cpv e nella nota del 21.10.2025, *cit.*, oltreché in ogni altra nota DGDT a quest'ultime collegate, deve sempre intendersi quale richiesta di «*nulla-osta*» da parte dell'amministrazione;
- il riferimento al termine «*congruo*», richiamato nella nota del 21.10.25 per la trasmissione delle istanze, deve intendersi nel senso che le richieste per gli eventi della media sicurezza, trasmesse al PRAP o al DAP, a seconda della rispettiva competenza, devono sempre essere inviate, a pena di inammissibilità, entro e non oltre *7 giorni prima dell'evento*; le stesse, ove complete, saranno evase dall'amministrazione al massimo nel termine di *2 giorni* lavorativi;

CONSIDERATO CHE:

- lo spostamento di competenza attuato con la nota DGDT, già nelle prime applicazioni, non ha determinato alcun allungamento dei tempi di gestione delle pratiche (c.d. "effetto imbuto"), atteso che l'unica differenza per il Direttore che intenda promuovere ed organizzare l'evento, rispetto alle modalità vigenti prima del 21 ottobre u.s., è quella di dover trasmettere la medesima richiesta non più al PRAP, ma al DAP, quindi ad un indirizzo differente di *posta elettronica*;
- rimangono assolutamente invariate e immodificate tutte le *modalità gestionali* già adottate dai singoli istituti nel dialogo tra Direzioni, aree educative e comunità esterna nonché tra Direzioni e gli Uffici di sorveglianza (con l'unica precisazione che gli Istituti penitenziari agevolino quanto più possibile la partecipazione all'azione rieducativa dei cittadini, delle associazioni e delle istituzioni, fornendo ausilio

necessario, snellendo le procedure e garantendo la circolazione di tutte le informazioni utili allo scopo trattamentale);

RILEVATO CHE:

- il modello partecipativo della comunità esterna all'azione rieducativa, regolato dall'art. 17 o.p., attribuisce, in modo esclusivo, al Magistrato di sorveglianza i poteri di autorizzazione e di direzione per l'ammissione agli istituti penitenziari di privati cittadini e di istituzioni o associazioni pubbliche o private che hanno concreto interesse per l'opera di risocializzazione dei detenuti;
- il nulla osta, *a monte*, rimesso all'Amministrazione penitenziaria è finalizzato a valutare la compatibilità dei modelli organizzativi adottati in concreto dai singoli Direttori per consentire lo svolgimento delle iniziative trattamentali con le esigenze di sicurezza interna ed esterna connaturate all'esecuzione penale;
- che il potere di *nulla-osta* dell'amministrazione, a far data dalla vigenza della circolare del 1997, non si è mai posto in contrasto con il potere di autorizzazione (*secundum legem*) del Magistrato di sorveglianza, giacché (in disparte il tema, già assorbente, dalla gerarchia delle fonti) i due *iter* afferiscono a momenti differenti della sequenza procedimentale per la partecipazione della comunità esterna all'azione rieducativa: l'uno, che precede temporalmente l'altro, mira ad assicurare le esigenze di *sicurezza penitenziaria* e risponde ad interessi collettivi e d'apparato amministrativo, dovendo l'A.P. conoscere e valutare le scelte e i modelli organizzativi da adottare, anche per verificare la compatibilità dell'organizzazione dell'evento con le disponibilità materiali e logistiche dell'istituto penitenziario; l'altro mira a ponderare e valorizzare le esigenze personologiche e individuali delle scelte trattamentali, secondo il generale principio di «massima espansione dei diritti» e «minor sacrificio necessario della libertà personale»;

P.T.M.

ED IN ATTESA DI SUCCESSIVA LETTERA CIRCOLARE IN TEMA DI «RICOGNIZIONE *BEST PRACTICES* E ATTIVITÀ PROGETTUALI RILEVANTI»,

DISPONE CHE:

1) per i soli Istituti penitenziari con circuiti a gestione dipartimentale (*Alta Sicurezza, Collaboratori di Giustizia, 41-bis*) il **nulla-osta** per gli eventi di carattere trattamentale, anche se previsto per i soli detenuti allocati nel medesimo istituto al circuito cd. Media Sicurezza, dovrà sempre essere richiesto a questa Direzione Generale;

2) ogni richiesta di **nulla-osta** in relazione alle attività di carattere trattamentale trasmessa a questa Direzione Generale dovrà sempre essere trasmessa **entro e non oltre 7 giorni prima dell'evento** e contenere necessariamente, in modo chiaro ed esplicito, i seguenti elementi informativi: data, spazi utilizzati, durata dell'iniziativa; numero complessivo dei detenuti coinvolti negli eventi e relativi circuiti di appartenenza nonché, nella sola ipotesi di eventi/iniziative che coinvolgano **anche** detenuti AS, la lista nominativa di tutti i detenuti allocati in alta sicurezza, l'elenco dei nomi dei partecipanti della comunità esterna (ove previsti) ed il parere della Direzione/G.O.T. **Le istanze trasmesse nel termine di cui sopra saranno evase dall'amministrazione al massimo entro 2 giorni**;

3) fuori dalle fattispecie di cui al punto 1) e nell'ipotesi di attività trattamentali rivolte a *soli* detenuti Media Sicurezza allocati in istituti penitenziari in cui non si attesta contestualmente la presenza di altri circuiti a gestione dipartimentale, le competenze per la valutazione del **nulla-osta** in relazione agli eventi di carattere educativo, culturale e ricreativo rimangono in capo ai Provveditorati Regionali; conseguentemente restano immutate le disposizioni impartite con nota n° 0170370.U del 15 aprile 2025, con la sola precisazione che, ai sensi del punto 3) della citata nota del 15 aprile u.s., nell'ipotesi di interlocuzione con questo Superiore Ufficio, si dovrà sempre avere cura di indicare esplicitamente le *"situazioni complesse e/o profili di incertezza"* ravvisate nel caso concreto;

4) per ogni evento, progetto, iniziativa da svolgersi all'interno degli Istituti, l'organizzazione e la gestione degli stessi dovrà sempre rimanere in capo alle Direzioni, evitando che la programmazione delle azioni e le scelte organizzative

siano *"esternalizzate"* e quindi demandate esclusivamente ai proponenti ovvero a soggetti o enti terzi rispetto all'amministrazione penitenziaria.

Si raccomanda pronta e attenta applicazione, confidando nella sensibilità delle LL.SS.

IL DIRETTORE GENERALE
ERNESTO NAPOLILLO